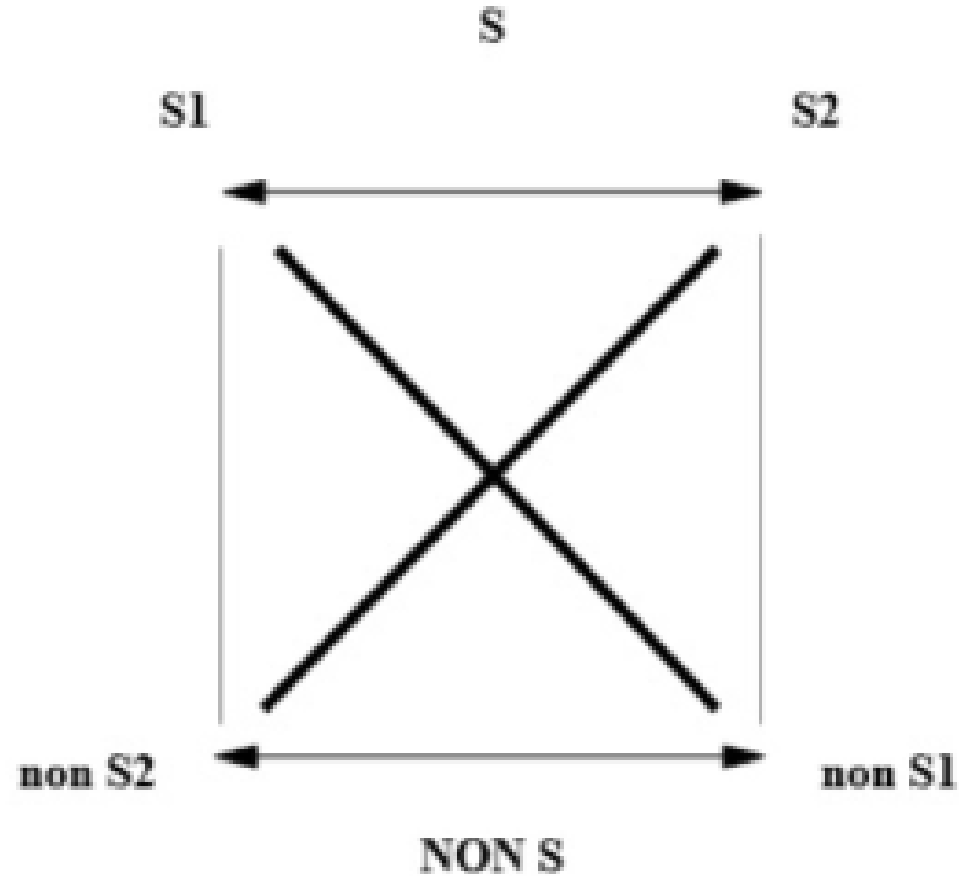


Il quadrato semiotico

Percorso Generativo del Senso

<i>strutture narrative</i>	strato fondamentale	quadrato semiotico, assiologie
	strato antropomorfo	programmi narrativi, attanti, modalità
<i>messa in discorso o enunciazione</i>		
<i>strutture discorsive</i>	componente sintattica	attori, spazi, tempi
	componente semantica	temi, figure
<i>testualizzazione</i>	riunione con le varie forme e sostanze dell'espressione	

Strato fondamentale: il quadrato semiotico



Strutture elementari della significazione

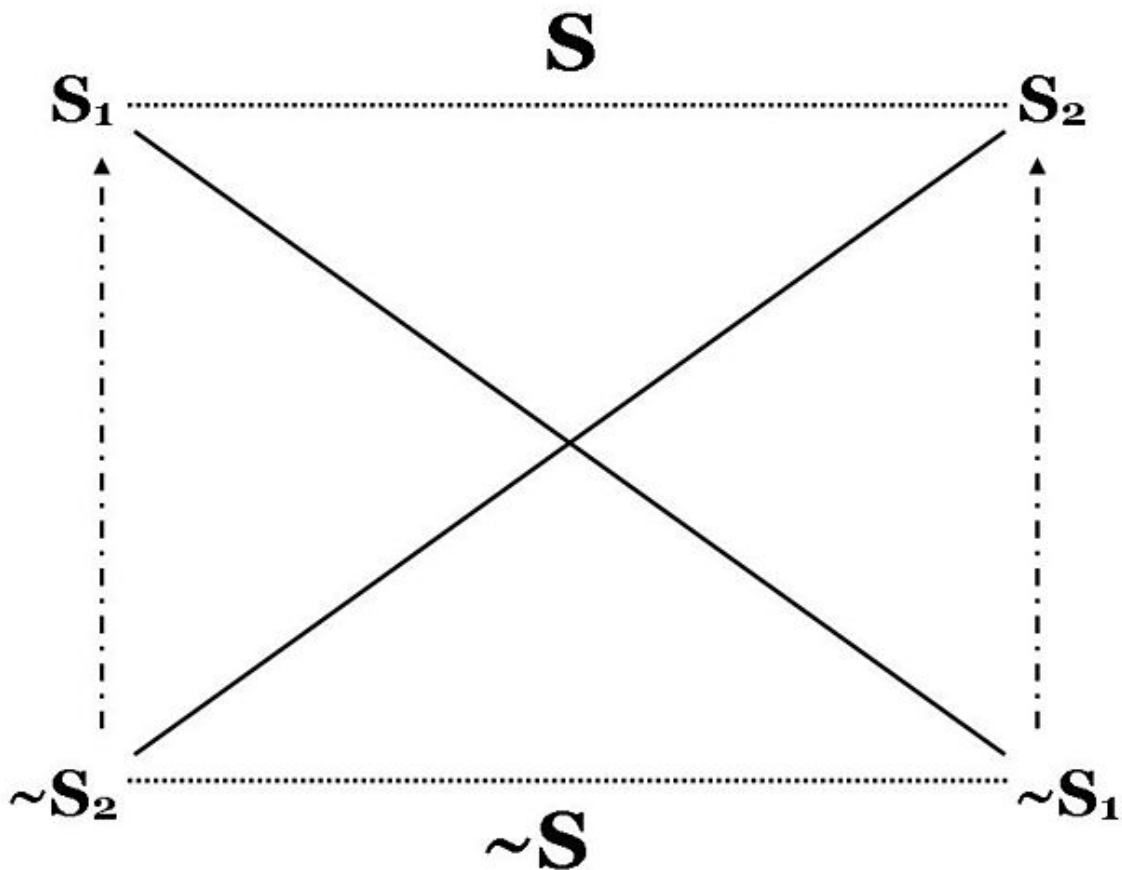
- Nella prospettiva semiotica strutturale e generativa che fa capo al pensiero di Algirdas J. Greimas, la **narratività** è un *processo orientato di trasformazione di uno o più soggetti* che si compie all'interno di qualsiasi fenomeno culturale e esperienza vissuta.
- La **narratività** è l'organizzazione basilare di ogni processo di produzione e circolazione del senso (i testi), ed è la **trasformazione** a caratterizzarla.
- Nessun fatto culturale acquisterebbe significato se non fosse paragonato a ciò era e a ciò che potrebbe divenire (relazioni sintagmatiche), nonché a qualche cosa d'altro che potrebbe stare al suo posto (relazioni paradigmatiche).

Tra vissuto e narrazione

- Il *sensu* più di essere significato concettuale è direzionalità, progettualità, cambiamento, racconto: nessuna significazione si dà nella staticità.
- Come si dà senso all'esperienza? Mettendo in relazione (montandoli) eventi accaduti prima con altri che ci aspettiamo accadano dopo, definendo una storia.
- Così la narratività è la struttura comune alla realtà e alla finzione.

- Di questo processo trasformativo, in semiotica, si danno due rappresentazioni, a seconda del **livello** o **strato** (proprio del Percorso generativo del senso) di pertinenza selezionato al momento dell'analisi: *fondamentale* e *antropomorfo*.
- Le strutture narrative possono essere descritte 1) al livello astratto delle categorie semantiche, le quali sono articolate per differenze nel *quadrato semiotico*, 2) o al livello più concreto dove vengono prese in carico da soggetti, come concatenamenti di azioni e passioni, articolati nel *programma narrativo*.

Greimas Semiotic Square



Contrary:
Contradictory:	————
Implication:	- - - ->

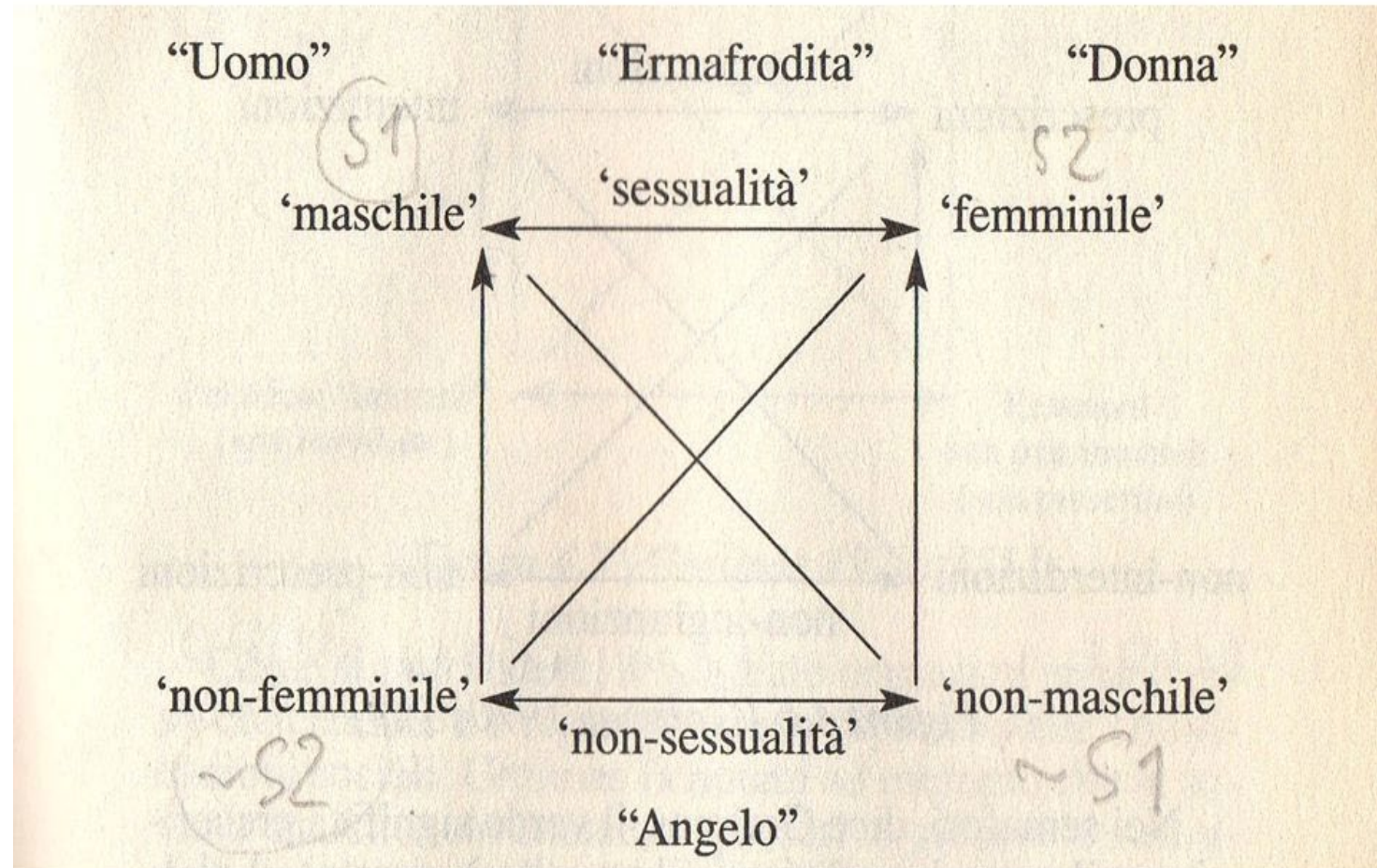
1. Statica: relazioni fondamentali

- Il **Quadrato semiotico** è la rappresentazione visiva dell'articolazione logica di una categoria semantica (S), mediante il quale emerge la *struttura interna* e i *semi* che essa genera.
- Dato che il senso si genera per differenza - le relazioni sono primarie sui termini - il Quadrato rende conto delle relazioni mediante cui si costruiscono le categorie semantiche.
- Le relazioni sono tre: *contrarietà* (S_1 vs S_2 ; non- S_2 vs non- S_1), *contraddizione* (S_1 vs non- S_1 ; S_2 vs non- S_2) e *complementarietà* (non S_1 - s_2 ; non S_2 - s_1).

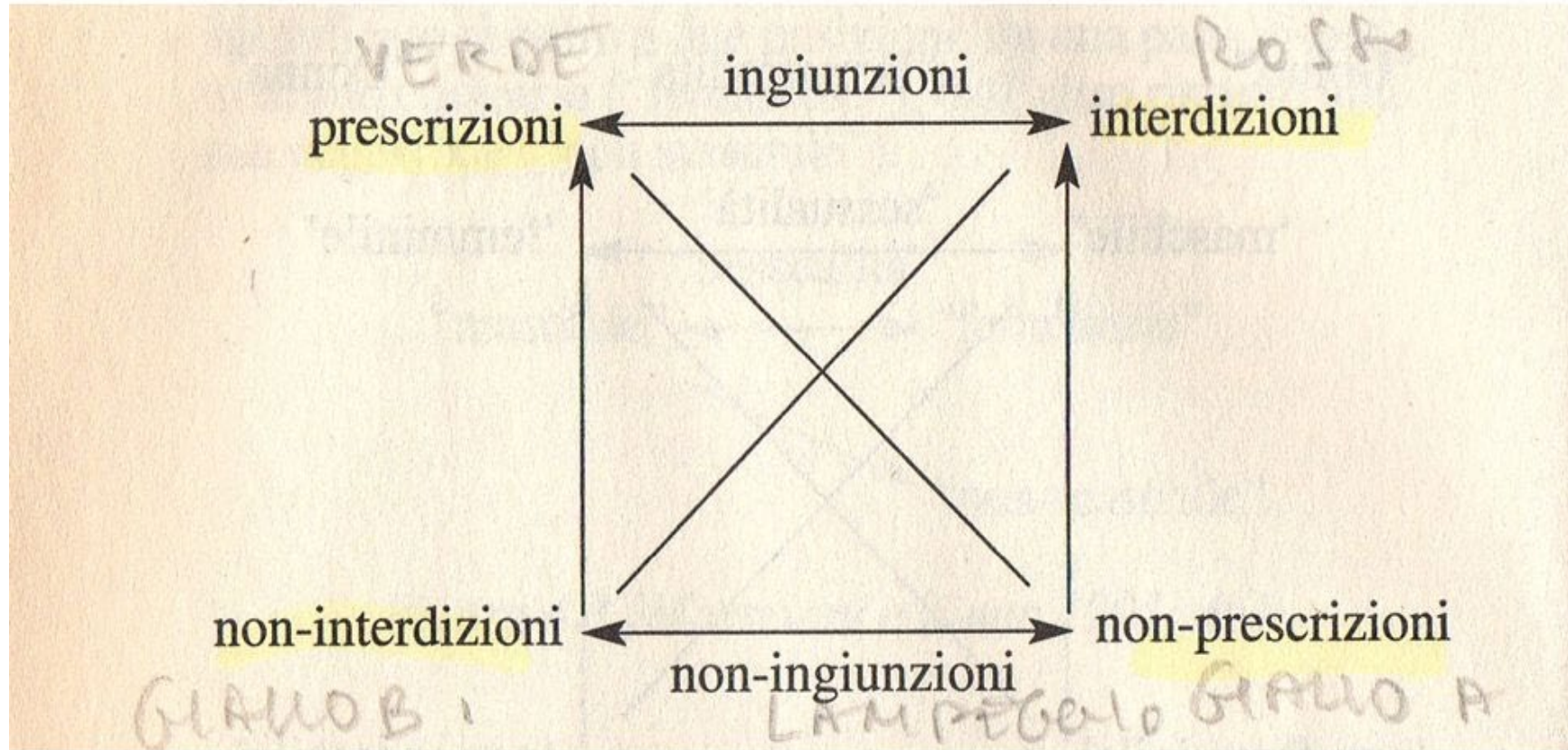
2. Termini convergenti: complessi/neutri

- Il Quadrato semiotico è un modello operativo che può essere impiegato per individuare quali posizioni semantiche sono incarnate dai diversi attori del discorso, in una fase del processo semiotico.
- Le opposizioni possono generare sincretismi: **termini complessi** sull'asse dei contrari (Ermafrodita) e **termini neutri** sull'asse dei sub-contrari (Angelo). Il termine neutro segna una posizione-momento di narcotizzazione della pertinenza di una categoria: «non sono credente né ateo, ma agnostico». Il mito, come il discorso di marca manifestato nella pubblicità, tende a conciliare proprietà opposte (economico vs elegante), col rischio di cadere nel neutro.

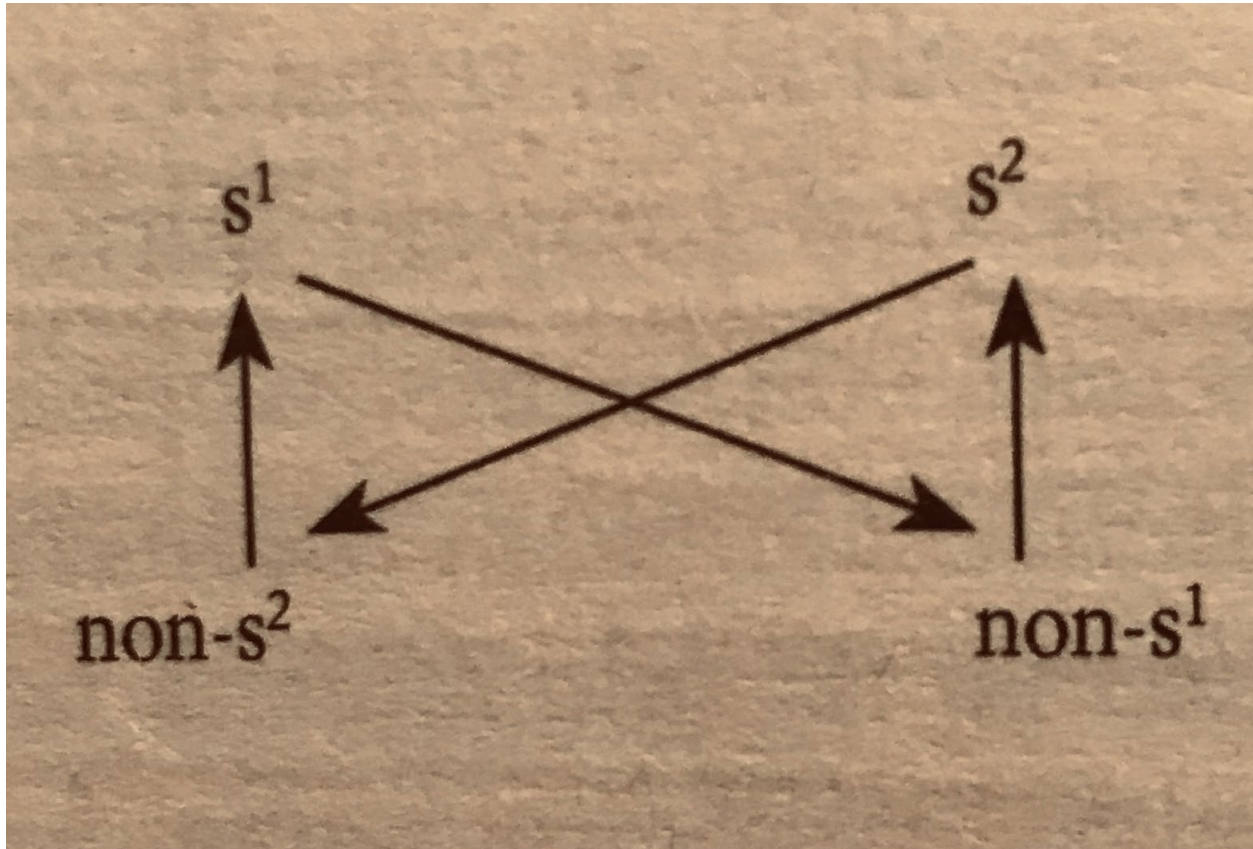
Quadrato della sessualità



Quadrato delle ingiunzioni

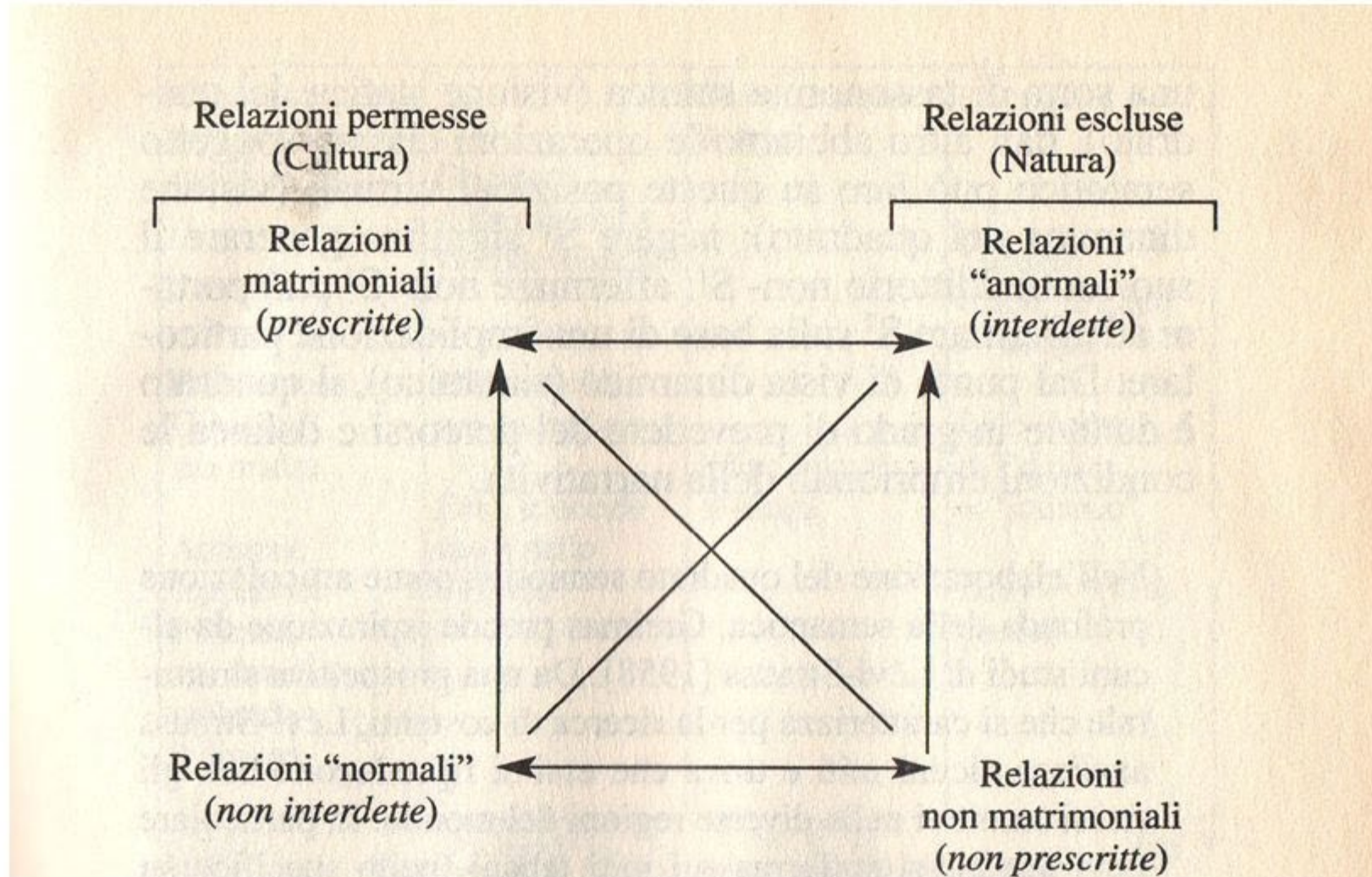


3. Dinamica: operazioni di base



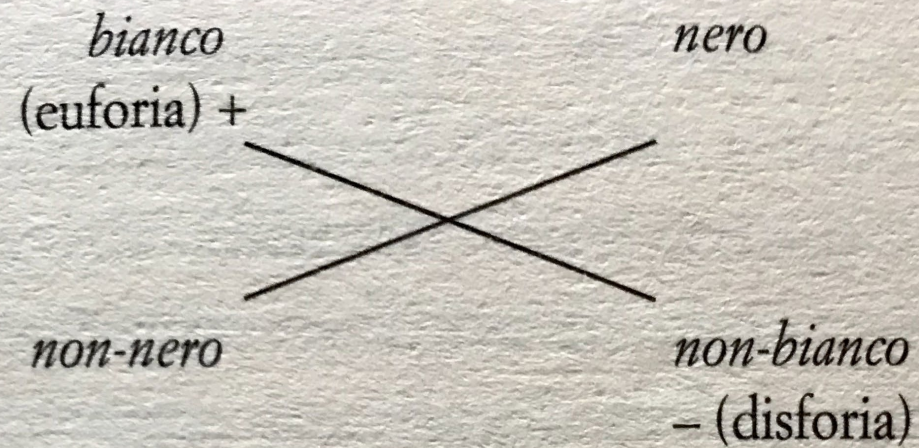
- Il modello può essere utilizzato in senso statico per individuare posizioni strutturali di opposizione e complementarità, anche per descrivere le traiettorie compiute da un oggetto entro una struttura di valori.
- Così, accanto alle **posizioni** paradigmatiche, notiamo le **operazioni** sintagmatiche di *negazione* (verso il basso, ad es.: $S1 > \text{non}S1$) vs *affermazione* (verso l'alto, ad es.: $\text{non}S1 > S2$) dei valori semantici.
- Il quadrato da un lato mostra come si generano i termini a partire dalle relazioni, dall'altro mostra i passaggi da un termine all'altro. Garantisce la descrizione delle trasformazioni interne ad un universo discorsivo e culturale.

Microuniverso culturale delle relazioni sessuali



4. Costituzione delle assiologie

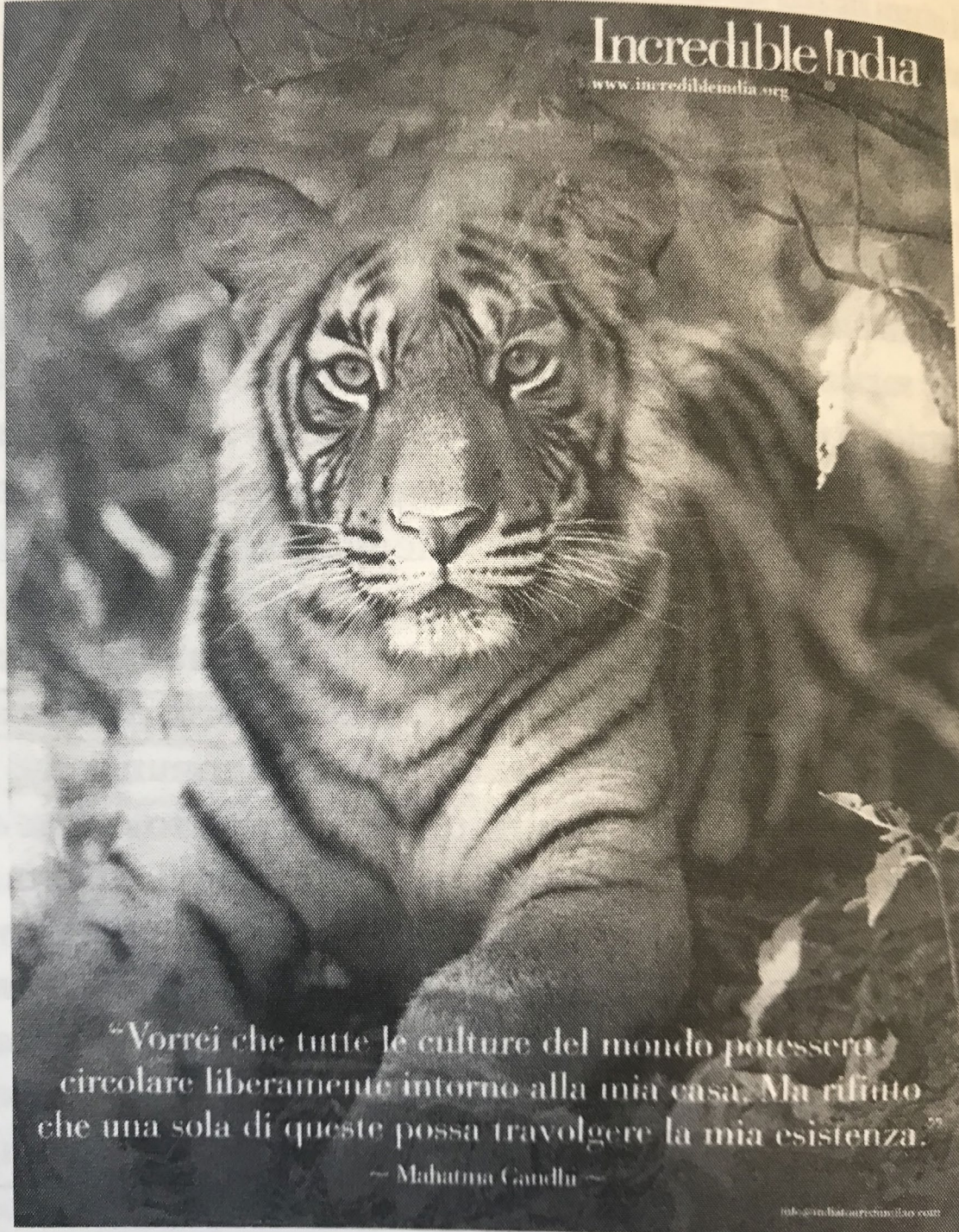
- Il Quadrato può essere utilizzato per individuare le assiologie, cioè i *sistemi di valore* in gioco in un discorso culturale. Come accade che in certe culture la «modestia», la «semplicità» sia un valore positivo e in altre sia al contrario la «grandezza», la «suntuosità»? Per far sì che l'articolazione delle categorie semantiche si traduca in sistemi di valore occorre che i termini acquistino un peso positivo o negativo.
- Es.: nell'abito nuziale della sposa è pertinente l'opposizione tra contraddittori «bianco» vs «non-bianco» dove il primo termine è valorizzato positivamente. Altro es.: sistema segnalazione del lutto.
- Per generare valori è necessario sovrapporre alla categoria semantica una seconda categoria detta **timica** che distribuisce ai vari termini l'opposizione *euforia vs disforia*. Si producono così omologazioni tra semi e termini.



Accade insomma che all'interno degli universi semantici, dei discorsi, dei contesti sociali etc. certi valori sociali ('giustizia', 'benessere' etc.) o certi valori individuali ('eros', 'affermazione di sé' etc.) vengano generati a partire dal modo in cui le categorie semantiche entro cui abitano vengono messe in racconto, ossia dal modo in cui tali valori entrano in relazione con i termini contrari, contraddittori e complementari all'interno di specifici quadrati considerati come pertinenti.

La categoria timica (euforia vs disforia)

- La categoria timica riguarda il modo in cui l'uomo percepisce se stesso, con il proprio corpo, e l'ambiente circostante: sensazioni di piacere e dispiacere, attrazione e repulsione, fastidio, dolore, prima che ciò diventi oggetto di una riflessione cognitiva trasformandosi in interesse/disinteresse.
- La differenza tra piacere e interesse, strumentalità ed estetica, è fondamentale nella costruzione di molte configurazioni culturali, nella valorizzazione degli oggetti.
- Il termine complesso *diaforia* e il termine neutro *adiaforia*. I media lavorano su questi termini sospendendo l'attribuzione di valori in nome di una diaforia pura, oscillante, e divisiva.



Pubblicità: «Incredibile India»

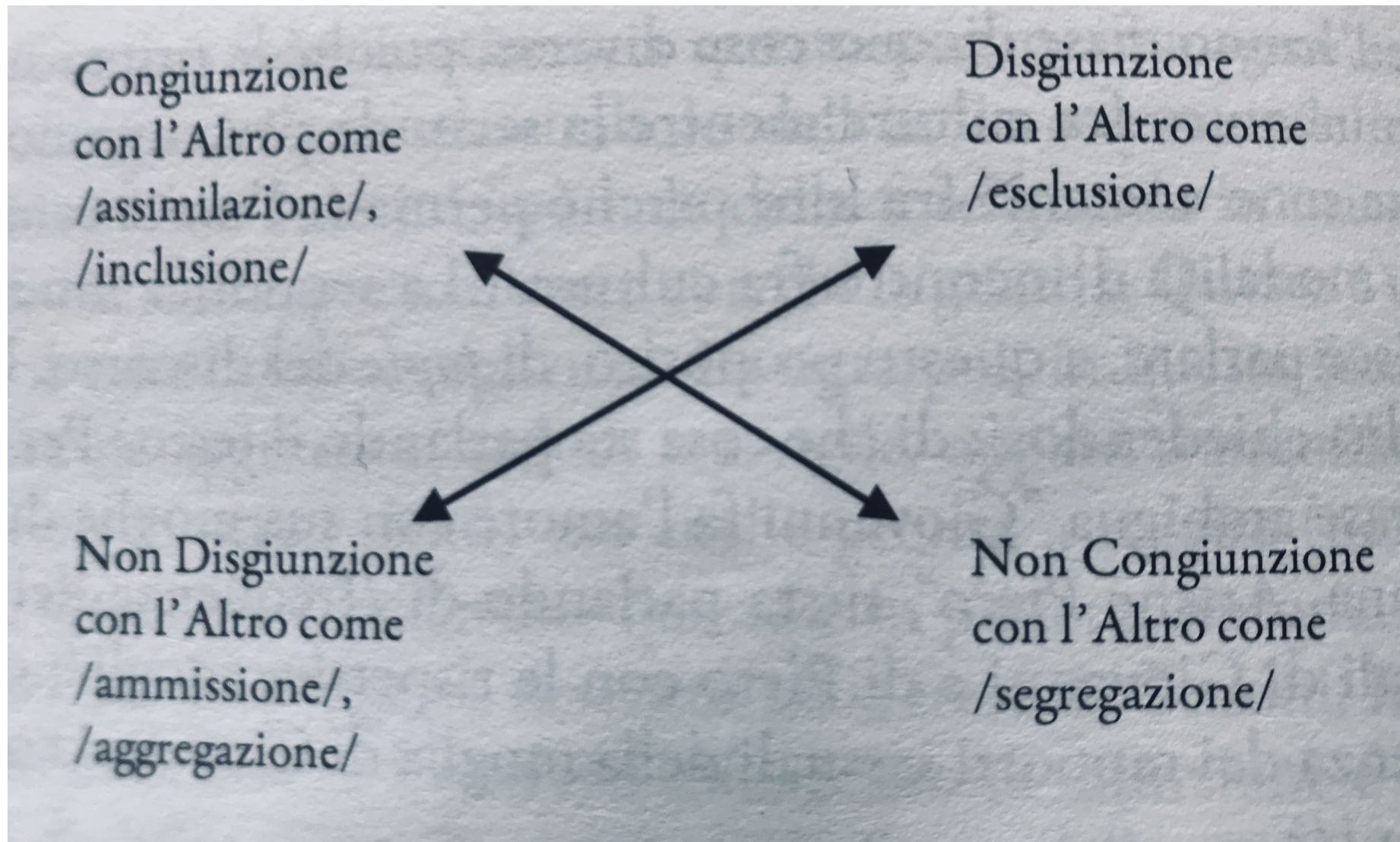
- Testo sincretico: linguaggio verbale scritto e immagini.
- *Immagine* di una tigre accovacciata nella boscaglia.
- *Citazione* del Mahatma Gandhi «vorrei che tutte le culture del mondo potessero circolare liberamente intorno alla mia casa. Ma rifiuto che una sola di queste possa stravolgere la mia esistenza».

Osservazioni sul testo

- Contrariamente alle attese generate dalla conoscenza del pacifismo di Gandhi, la frase del Mahatma non dice che le culture si devono integrare fra loro, bensì coesistere conservando le differenze.
- «Tutte le culture del mondo» devono poter circolare «intorno» ma non *dentro* lo spazio proprio; e nemmeno mescolarsi tra loro.
- Attenzione quindi al lessico e ai verbi: «vorrei» e «rifiuto» esprimono rispettivamente un *volere* e un *volere che non* (cioè una volontà, che costituisce un programma narrativo).
- Come sostiene Pozzato, l'idea di Gandhi come eroe della non-violenza può portare a disconoscere il senso potenzialmente «conflittuale» che viene espresso nel testo.

Categorie semantiche e assiologia

- Quali sono le opposizioni semantiche? Quali i valori in gioco?
 - /tolleranza vs intolleranza (diffidenza)/ «potessero circolare liberamente...»
 - /globalismo vs localismo/ «tutte le culture del mondo...»
 - /diritto all'autodifesa vs accoglienza ad ogni costo/ «Ma rifiuto...»
- Qual è l'assiologia? Quali sono i valori affermati positivamente?
 - Tolleranza, globalismo, diritto all'autodifesa.
- Qual è la categoria fondamentale che possiamo articolare nel Quadrato?
 - /Accoglienza vs rifiuto/



Il soggetto della frase di Gandhi, che ammette l'Altro *intorno* ma non *dentro*, sembra collocarsi in posizione di «non-disgiunzione», salvo in caso di aggressione spostarsi verso la «disgiunzione», quindi l'esclusione. Il quadrato dunque permette di rendere conto anche delle *trasformazioni* che avvengono nei testi, nelle successive *affermazioni* e *negazioni* dei termini in gioco.

Esercizio di analisi semiotica del testo

A partire dalla lettura di «Roma. Piccola storia simbolica» individuare gli esempi di *formazioni discorsive* (testi) nelle quali si è proceduto alla iscrizione, affermazione e negazione dei valori della Lupa. Quali identificazioni, valorizzazioni e trasformazioni del senso caratterizzano la storia della Lupa?